

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
• <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➢ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➢ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➢ <b>Psicofisici</b>	<b>36</b>
• <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➢ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➢ <b>ADHD/DOP</b>	
➢ <b>Borderline cognitivo</b>	
➢ <b>Altro</b>	
• <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➢ <b>Socio-economico</b>	<b>5</b>
➢ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>9</b>
➢ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➢ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>55</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>38</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC (Assistenti educativo- culturali)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>Altro:</b>	coordinatori dipartimento/classe	<b>SI</b>
---------------	----------------------------------	-----------

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b> talvolta su richiesta
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si?</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Risorse umane**

- Dirigente Scolastico
- 3 collaboratori della DS ( 2 scuola Primaria, 1 scuola Secondaria I grado)
- 5 Funzioni Strumentali
- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- coordinatori di classe
- personale ATA
- assistenti specializzati del Comune di Palermo

### **Compiti e funzioni**

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione dell’Istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell’alunno BES.

Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’inclusione) svolge le funzioni del GLHI (Gruppo di lavoro per l’Handicap di Istituto ), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio , progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

Il GLI è costituito dal D.S e dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali, dai referenti per il sostegno.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio e condivide il progetto sottoscrivendo il patto formativo con la scuola.

L’ASP effettua l’accertamento, redige la diagnosi funzionale, incontra annualmente la famiglia per il rinnovo della certificazione scolastica, supporta la famiglia per l’iter terapeutico da seguire.

### **Dirigente Scolastico**

- Individuazione e proposta di criteri e procedure relative all’inclusione
- Coordinamento delle attività previste nel PAI
- Partecipazione ad accordi ed intese con i servizi socio-sanitari e territoriali

### **Collegio dei Docenti**

- Visiona e delibera il P.A.I. e verifica i risultati ottenuti

### **Funzioni Strumentali**

- Partecipazione ai gruppi di lavoro istituzionali
- Revisione ed aggiornamento del PTOF
- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per i docenti
- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per le famiglie e gli alunni
- Monitoraggio e segnalazione dei casi di evasione, abbandono o frequenza irregolare
- Gestione e integrazione degli alunni diversamente abili, disagiati e/o stranieri

- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per la continuità e l'orientamento degli alunni con BES
- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti
- Proposta di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

#### **G.L.I.**

- Rilevazione, monitoraggio e verifica degli alunni con BES (referenti di plesso per l'handicap).
- Stesura e monitoraggio del PAI

#### **Consiglio di classe**

- Identificazione BES, proposta e stesura PDP (
- adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del P.D.P. sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati
- Impegno programmatico per l'inclusione da perseguire in senso trasversale nei ambiti disciplinari e per le diverse competenze
- Promozione del processo di integrazione/apprendimento, dello sviluppo della personalità e dell'autonomia degli alunni con BES

#### **Nota**

Il P.D.P., redatto secondo la D.M. 5669 del 12.07.11, il punto 3.1 delle Linee Guida DSA, la D.M. 27.12.12, L170/10 ed i conseguenti Decreti attuativi, deve essere condiviso e firmato dal D.S., dalla famiglia e dal consiglio di classe.

#### **Docente di sostegno**

- Stesura PEI in seno al Gruppo Misto (GLIS)
- Attuazione, verifica e valutazione del PEI in seno al consiglio di classe

#### **Referente BES/Referente DSA**

- Cura delle informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti
- aggiornamento e controllo Piano Annuale per l'Inclusione
- collaborazione con il DS e le FF.SS

## Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dall'analisi dei bisogni formativi effettuata nel corso del corrente anno scolastico ed in coerenza con quanto previsto dal RAV è stato predisposto un piano triennale di formazione docenti di seguito allegato.

### Piano triennale formazione docenti

Unità formative	Anno scolastico 2016/17	Anno scolastico 2017/18	Anno scolastico 2018/2019
<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione progettazione per competenze (Una rete per una scuola competente-ricercazione)</li><li>Formazione TIC</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione TIC</li><li>Innovazione metodologica</li><li>Sperimentazione didattica Tic nella pratica didattica</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione TIC</li><li>Innovazione metodologica</li><li>Sperimentazione didattica Tic nella pratica didattica</li></ul>
<b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione Animatore digitale</li><li>Formazione Team per l'innovazione</li><li>Formazione docenti FSE Azione 10.8.4 scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"</li><li>Formazione lingua francese per la sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola primaria</li><li>Sperimentazione didattica con le TIC</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione lingua francese per la sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola primaria</li><li>Nuovi ambienti per l'apprendimento</li><li>Sperimentazione didattica con le TIC</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Formazione lingua francese per la sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola primaria</li><li>Nuovi ambienti per l'apprendimento</li><li>Sperimentazione didattica con le TIC</li></ul>
<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Fondi area a rischio "Italiano L2"</li><li>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso musica e/o sport</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso I musica e/o sport</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso I musica e/o sport</li></ul>

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

### **Valutazione degli Alunni con DSA**

La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La valutazione della programmazione personalizzata e prevede la strutturazione di prove di verifica con l'uso di strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

### **Valutazione degli Alunni con BES**

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

È prevista, qualora il consiglio di classe abbia ritenuto opportuno stilare un PDP, la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo attività calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove o di programmare gli impegni.

### **Valutazione degli Alunni Stranieri**

Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano Didattico Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline.

Nel caso in cui lo studente abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari il consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati dal consiglio di classe nella stesura del PDP.

### **Valutazione degli Alunni diversamente abili**

La valutazione degli alunni diversamente abili viene effettuata secondo i criteri e con le modalità definiti nel PEI redatto in sede di gruppo misto e condiviso in seno al consiglio di classe.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

### **Dirigente Scolastico**

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento

delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

### **Docente di sostegno**

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite in armonia con le esigenze dell'intero Istituto Scolastico

### **Insegnante di classe**

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità. Dovrà, in piena collaborazione con l'insegnante di sostegno alla classe, contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del processo d'insegnamento/apprendimento.

### **Collaboratori Scolastici**

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe medico-psico-pedagogica della neuropsichiatria infantile di competenza territoriale (Palermo1/Palermo2)
- ASP
- Comunità alloggio per i minori seguiti dal Servizio di Tutela
- Associazioni di volontariato

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo – didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione per la documentazione dei bisogni formativi ed in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e del patto formativo
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione del PDP /PEI

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere

Gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana". La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondono alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento piuttosto che come problemi da

superare;

- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia dei colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche di apprendimento inclusive.
- Presenza in molte aule della risorsa LIM.
- presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

OBIETTIVO:

Equa e funzionale distribuzione delle risorse umane e strumentali anche con la sperimentazione e di modalità organizzative flessibili.

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

OBIETTIVO:

L'autoanalisi d'Istituto, le criticità emerse nei vari Consigli di Classe, e l'analisi delle specificità dei bisogni rilevati comportano la necessità del rinvenimento di risorse aggiuntive utilizzabili anche per la realizzazione dei progetti di inclusione attraverso adeguata e puntuale richiesta di organico di sostegno e di assistenza di operatori scolastici.

L'Istituto evidenzia le seguenti necessità:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (italiano lingua 2)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenirle difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità pari dignità educativa di ciascuno a scuola.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

La F.S. continuità e orientamento si occupa di coordinare e monitorare le attività di accoglienza e orientamento.

Le Commissioni/dipartimenti per la realizzazione di un "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupano di:

- definire criteri per la valutazione
- progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza contenuti, attività, metodologie condivise
- elaborare prove di verifica e valutazione condivisi
- definire la presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione

**Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Funzioni Strumentali Area 2 e 3  
Ins. M. Vaccaro e C. Carlevaro**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2017**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF. SALVATORE AMATA**